

Vita della Comunità s. Nicolò e s. Marco

ELEZIONI

Siamo chiamati, in questa domenica ad eleggere il Sindaco che si prenderà cura del nostra grande Comune per cinque anni. Come sempre è una scelta delicata alla quale, però, siamo chiamati tutti a dare il nostro voto. E' importante farlo, con serietà e consapevolezza. Dobbiamo avere il coraggio di non delegare ad altri una scelta che è profondamente personale ed è un modo per partecipare alla vita della nostra comunità civile.

PARTE IL GREST

Lunedì parte il Grest. Durante queste settimane gli animatori si sono ritrovati insieme più volte per predisporre quanto è necessario perché questa esperienza estiva possa essere per i nostri ragazzi un'occasione bella e gioiosa per crescere insieme, nel gioco, nella riflessione, nella preghiera. Ogni giorno il primo appuntamento è tutti insieme a s. Nicolò, per iniziare la giornata e partire per l'avventura di un giorno. Quindi ci si divide in due gruppi: quello delle elementari a s. Nicolò e quello delle medie a s. Marco. Il referente unico di questa esperienza è don Davide il quale potrà indicare i responsabili dei due gruppi e al quale vanno rivolte tutte le richieste e le informazioni che già dovrebbero arrivare a tutte le famiglie via mail o whatsapp.

APPELLO ASCOLTATO

Siamo felici che l'appello per la pulizia della chiesa di s. Marco sia stato ascoltato. Si è costituito un piccolo gruppo di tre persone che però avrebbe bisogno di trovarne almeno un altro paio, così da rendere meno faticoso il lavoro e avere un supporto più sicuro nel caso dovessero sopravvenire delle difficoltà. Invitiamo allora a farsi avanti e a comunicare la propria disponibilità ai sacerdoti.

IL CENTRO S. MARTINO

Il Centro s. Martino si ritrova in questo momento con alcuni scaffali vuoti e con delle difficoltà ad affrontare i prossimi mesi estivi. Ci chiede se qualcuno è disposto a donare: olio di oliva oppure olio extravergine di oliva in confezioni da 1 litro. In chiesa s. Nicolò abbiamo già predisposto il cestone per accogliere questi prodotti; in chiesa s. Marco si prega di deporli in sacrestia. Di altro non c'è bisogno per il momento.

ANNIVERSARI

Il mese di giugno è tradizionalmente il mese delle Ordinanze Sacerdotali. Don Gino è stato ordinato sacerdote dal Patriarca Albino Luciani il 10 giugno 1973 - don Davide ha ricevuto l'Ordinazione dal Patriarca Moraglia il 18 giugno 2016. Un'occasione per una preghiera speciale.

Va aggiunto che sabato 18 giugno alle ore 10.00 nella cattedrale di s. Marco, riceverà l'ordinazione sacerdotale don Bogumil Piotr Wasiewicz di origine polacco che diventerà sacerdote per la nostra Diocesi, l'unico in questo 2022.

NELLA PACE DEL SIGNORE

Nella luce del Signore Risorto abbiamo celebrato il commiato cristiano per: **Maria Luisa Calzavara ved. Patrizio** di via Corridoni - **Anna Maria Comazzetto in Boscolo** di via Gramsci - **Rina Antonello** di via della Serenissima. Le affidiamo nella preghiera alla misericordia del Signore.

RIFLESSIONE SULLA SS.MA TRINITA'

Lo Spirito Santo, dono del Padre e del Figlio ci aiuta a camminare nella storia saldamente radicati nel Vangelo e anche con dinamica fedeltà alle nostre tradizioni e consuetudini.

Ma il mistero della Trinità ci parla anche di noi, del *nostro rapporto con il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo*. Infatti, mediante il Battesimo, lo Spirito Santo ci ha inseriti nel cuore e nella vita stessa di Dio, che è comunione di amore. Dio è una "famiglia" di tre Persone che si amano così tanto da formare una sola cosa. Questa "famiglia divina" non è chiusa in sé stessa, ma è aperta, si comunica nella creazione e nella storia ed è entrata nel mondo degli uomini per chiamare tutti a farne parte. L'orizzonte trinitario di comunione ci avvolge tutti e ci stimola a vivere nell'amore e nella condivisione fraterna, certi che là dove c'è amore, c'è Dio.

Il nostro essere creati ad immagine e somiglianza di Dio-comunione ci chiama a comprendere noi stessi come esseri-in-relazione e a vivere i rapporti interpersonali nella solidarietà e nell'amore vicendevole. Tali relazioni si giocano, anzitutto, nell'ambito delle nostre comunità ecclesiali, perché sia sempre più evidente l'immagine della Chiesa icona della Trinità. Ma si giocano in ogni altro rapporto sociale, dalla famiglia alle amicizie all'ambiente di lavoro: sono occasioni concrete che ci vengono offerte per costruire relazioni sempre più umanamente ricche, capaci di rispetto reciproco e di amore disinteressato.

La festa della Santissima Trinità ci invita ad impegnarci negli avvenimenti quotidiani per essere lievito di comunione, di consolazione e di misericordia. In questa missione, siamo sostenuti dalla forza che lo Spirito Santo ci dona: essa cura la carne dell'umanità ferita dall'ingiustizia, dalla sopraffazione, dall'odio e dall'avidità. La Vergine Maria, nella sua umiltà, ha accolto la volontà del Padre e ha concepito il Figlio per opera dello Spirito Santo. Ci aiuti Lei, specchio della Trinità, a rafforzare la nostra fede nel Mistero trinitario e ad incarnarla con scelte e atteggiamenti di amore e di unità.

(Papa Francesco)



SAN NICOLÒ SAN MARCO

S. Nicolò - Riviera S. Trentin, 23 www.sannicolosanmarco.it [@sannicolo_sanmarco](https://www.instagram.com/sannicolo_sanmarco)
S. Marco - Via San Marco, 12 sannicolomira@libero.it [@parrocchiedimira](https://www.facebook.com/parrocchiedimira)
Tel 041 420078

SS.MA TRINITA' - 12 GIUGNO 2022

L'anima mia vi adora,
Il mio cuore vi benedice e
la mia bocca vi loda,
o santa, indivisibile Trinità:
Padre eterno. Figlio unico,
Amato dal Padre,
Spirito Consolatore
che procedete dal loro
vicendevole Amore.
Io vi invoco
affinchè veniate in me
a donarmi la vita,
a fare del mio povero
cuore un tempio degno
della vostra gloria e
della vostra santità.
Accrescete in me
la Fede, la Speranza
e la Carità.
Fate che la mia Fede
sia efficace,
la mia Speranza sicura
e la mia Carità feconda.
Fate che mi renda degno
della vita eterna con
l'innocenza della mia vita
e con la santità delle
mie scelte, affinchè un
giorno possa unire la mia
voce a quella degli
spiriti beati. (s. Agostino)

IL MISTERO D'AMORE DI DIO





La parola del Papa

Catechesi sulla Vecchiaia: l'alleanza fra le generazioni che apre il futuro

Oggi continuiamo a riflettere sugli anziani, sui nonni, sulla vecchiaia. E oggi ci lasceremo ispirare dallo splendido libro di Rut, un gioiello della Bibbia. La parabola di Rut illumina la bellezza dei legami famigliari: generati dal rapporto di coppia, ma che vanno al di là del legame di coppia. Legami d'amore capaci di essere altrettanto forti, nei quali si irradia la perfezione di quel poliedro degli affetti fondamentali che formano la grammatica famigliare dell'amore. Questa grammatica porta linfa vitale e sapienza generativa nell'insieme dei rapporti che edificano la comunità. Rispetto al Cantico dei Cantici, il libro di Rut è come l'altra tavola del dittico dell'amore nuziale. Altrettanto importante, altrettanto essenziale, esso celebra infatti la potenza e la poesia che devono abitare i legami di generazione, di parentela, di dedizione, di fedeltà che avvolgono l'intera costellazione famigliare. E che diventano persino capaci, nelle congiunture drammatiche della vita di coppia, di portare una forza d'amore inimmaginabile, in grado di rilanciarne la speranza e il futuro. Questo piccolo libro contiene anche un prezioso insegnamento sull'alleanza delle generazioni: dove la giovinezza si rivela capace di ridare entusiasmo all'età matura, dove la vecchiaia si scopre capace di riaprire il futuro per la giovinezza ferita. In un primo momento, l'anziana Noemi, pur commossa per l'affetto delle nuore, rimaste vedove dei suoi due figli, si mostra pessimista sul loro destino all'interno di un popolo che non è il loro. Perciò incoraggia affettuosamente le giovani donne a ritornare nelle loro famiglie per rifarsi una vita. Dice: "Non posso fare niente per voi". Già questo appare un atto d'amore: la donna anziana, senza marito e senza più figli, insiste perché le nuore la abbandonino. Però, è anche una sorta di rassegnazione: non c'è futuro possibile per le vedove straniere, prive della protezione del marito. Rut sa questo e resiste a questa generosa offerta, non vuole andarsene a casa sua. Il legame che si è stabilito fra suocera e nuora è stato benedetto da Dio: Noemi non può chiedere di essere abbandonata. In un primo momento, Noemi appare più rassegnata che felice di questa offerta: forse pensa che questo strano legame aggraverà il rischio per entrambe. In certi casi, la tendenza dei vecchi al pessimismo ha bisogno di essere contrastata dalla pressione affettuosa dei giovani.

Di fatto, Noemi, commossa dalla dedizione di Rut, uscirà dal suo pessimismo e addirittura prenderà l'iniziativa, aprendo per Rut un nuovo futuro. Istruisce e incoraggia Rut, vedova di suo figlio, a conquistarsi un nuovo marito in Israele. Booz, il candidato, mostra la sua nobiltà, difendendo Rut dagli uomini suoi dipendenti.

Il nuovo matrimonio di Rut si celebra e i mondi sono di nuovo pacificati. Le donne di Israele dicono a Noemi che Rut, la straniera, vale "più di sette figli" e che quel matrimonio sarà una "benedizione del Signore". Noemi, che era piena di amarezza e diceva anche che il suo nome è amarezza, nella sua vecchiaia conoscerà la gioia di avere una parte nella generazione di una nuova nascita. Guardate quanti "miracoli" accompagnano la conversione di questa anziana donna! Lei si converte all'impegno di rendersi disponibile, con amore, per il futuro di una generazione ferita dalla perdita e a rischio di abbandono. I fronti della ricomposizione sono gli stessi che, in base alle probabilità disegnate dai pregiudizi di senso comune, dovrebbero generare fratture insuperabili. Invece, la fede e l'amore consentono di superarli: la suocera supera la gelosia per il figlio proprio, amando il nuovo legame di Rut; le donne di Israele superano la diffidenza per lo straniero, la vulnerabilità della ragazza sola, di fronte al potere del maschio, è riconciliata con un legame pieno d'amore e di rispetto. (Udienza Generale 27 aprile 2022)

Calendario s. Messe della Settimana - s. Nicolò

LITURGIA DELLE ORE: III^a SETTIMANA

DOMENICA 12 GIUGNO SS.MA TRINITA'

ore 8.00: Leoncin Antonia e Pietro - Bollato
Antonio ed Elvira

ore 9.30:

ore 11.00:

ore 18.30:

LUNEDI' 13 GIUGNO S. ANTONIO DI PADOVA

ore 18.00: Frezza Gino, Tasca Giulio

MARTEDI' 14 GIUGNO

ore 18.00:

MERCOLEDI' 15 GIUGNO

ore 18.00: Mercandoro Irma, Carlo, Isabella

GIOVEDI' 16 GIUGNO

ore 18.00:

VENERDI' 17 GIUGNO

ore 18.00:

SABATO 18 GIUGNO

18.30: Berti Benito (1 Ann)

DOMENICA 19 GIUGNO CORPUS DOMINI

ore 8.00: Scolz Roberto e Giorgio - Sorato
Severino, Francesco, Ines

ore 9.30:

ore 11.00:

ore 18.30:

"Vi do la mia pace". Gesù sa che da soli non siamo in grado di custodire la pace, che ci serve un aiuto, un dono, lo Spirito Santo. E' Lui che disarmo il cuore e lo riempie di serenità.

La beatitudine, la santità, non è un programma di vita fatto solo di sforzi e rinunce, ma è anzitutto la gioiosa scoperta di essere figli, amati da Dio.

(Twitter Papa Francesco)

ORARIO SANTE MESSE

Festivo:

S. Nicolò: 8.00 - 9.30 - 11.00 - 18.30

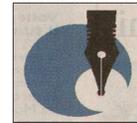
S. Marco: 10.45

Prefestiva

s. Marco: 17.30 - s. Nicolò: 18.30

Feriale: s. Marco: 8.30 - s. Nicolò: 18.00

Rosario e Vespri a s. Nicolò: 17.30



Appunti di don Gino

VEGLIA E MESSA DI PENTECOSTE

Sabato abbiamo vissuto un momento bello. La nostra comunità si è raccolta nel grande giardino della scuola s. Pio X° per celebrare la Vigilia della Pentecoste. Non lo facevamo da un paio d'anni ed è stata un'occasione bella, un dono del Signore per invocare il suo Spirito su ciascuno e su tutti noi.

Abbiamo letto la pagina del Profeta Ezechiele (capitolo 37), conosciuta come la "valle delle ossa inaridite", dove il Profeta si sente interpellare dal Signore con una domanda imbarazzante: "Potranno queste ossa rivivere?". Abbiamo girato la domanda a Vincenzo che da una vita si dedica, come animatore nella Cooperativa Olivotti, per far "rivivere" vite spente e rovinata, quasi "ossa senza vita". La sua testimonianza semplice, ma viva, ha fatto vibrare tutti noi. Ma, ha voluto accompagnare la sua riflessione con la testimonianza viva e concreta di un ragazzo che in questa "valle di ossa inaridite, ha ritrovato la gioia di rivivere. La offriamo a tutta la nostra comunità come un piccolo dono di Pentecoste.

Sono Manuel (nome di fantasia), ho 29 anni, sono nato ad Haiti, e all'età di 11 anni sono venuto qui in Italia, dopo anni che non vedevo mia madre, per poterla rivedere.

Per me non è stato facile crescere, in un clima di violenza, senza un padre che non era presente e senza una madre che non c'era. Però, quando l'ho rivista non ho provato emozione, perché avevo quella sensazione di abbandono ancora dentro di me. Ho passato anni di litigi con lei, ho frequentato amicizie sbagliate e negative.

Sono andato a nascondermi nelle sostanze e prima di cominciare ad usare droghe ho subito un abuso, ho subito anche l'ostilità per il colore della mia pelle. Ho rubato, non ascoltavo mai mia madre perché lei non aveva alcun controllo su di me.

Dopo ben dodici anni di uso di sostanze ho deciso di riprendere in mano la mia vita, perché avevo perso tutto. Mia madre mi aveva di nuovo lasciato, ed anche le mie sorelle, ma era un modo per farmi capire quello che stavo perdendo.

Avevo già intrapreso un percorso di cura da adolescente, seguito dai servizi di Mestre, ma non ero pronto e motivato: ho abbandonato. Ho continuato a far passare l'inferno ai miei familiari che, nonostante ciò, hanno sempre cercato di aiutarmi.

Ricaduto in modo pesante nelle sostanze e nella depressione, ho chiesto ancora aiuto e sono entrato in programma nella Comunità Olivotti.

All'inizio volevo ancora mollare, ma ho avuto compagni e operatori che mi sono stati vicini. Per quasi tre anni ho combattuto, ho pianto, però mi è servito tanto.

Di grande aiuto è stato anche il riavvicinamento alla fede. Ora, terminato il programma, ho trovato un lavoro che mi impegna ma mi dà anche soddisfazione. Ho iniziato a far volontariato alla Comunità di Sant'Egidio a Padova, dove aiuto alcuni ragazzi stranieri ad integrarsi. Ora sto bene, combatto tuttora, ma voglio vivere lucido. Spero di poter creare una famiglia, superando i ricordi delle violenze subite da bambino nella mia. Mi sarebbe piaciuto essere lì di persona a raccontarvi questa mia storia. Spero di avere un'altra occasione per incontrarvi.

Riserviamo per il prossimo numero un'altra testimonianza, preparata da Rafael, un chierico del nostro Seminario, che fa servizio nelle nostre parrocchie.

Calendario s. Messe Monastero Agostiniane e s. Marco

LITURGIA DELLE ORE: III^a SETTIMANA

MONASTERO AGOSTINIANE

DOMENICA 12 GIUGNO SS.MA TRINITA'

ore 9.00: Causin Gianfranco

LUNEDI' 13 GIUGNO

ore 7.00:

MARTEDI' 14 GIUGNO

ore 7.00:

MERCOLEDI' 15 GIUGNO

ore 7.00:

GIOVEDI' 16 GIUGNO

ore 7.00:

VENERDI' 17 GIUGNO

ore 7.00:

SABATO 18 GIUGNO

ore 7.00:

DOMENICA 19 GIUGNO

CORPUS DOMINI

ore 9.00:

PARROCCHIA SAN MARCO

DOMENICA 12 GIUGNO SS.MA TRINITA'

ore 10.45: Antonio, Egidio, Anna

LUNEDI' 13 GIUGNO

ore 8.30:

MARTEDI' 14 GIUGNO

ore 8.30:

MERCOLEDI' 15 GIUGNO

ore 8.30:

GIOVEDI' 16 GIUGNO

ore 8.30:

VENERDI' 17 GIUGNO

ore 8.30

SABATO 18 GIUGNO

ore 17.30: PREFESTIVA
Maria e Nicola

DOMENICA 19 GIUGNO CORPUS DOMINI

ore 10.45: Deff. Conton - Placido